

UniCredit S.p.A.

Avviso ai sottoscrittori dei prestiti obbligazionari

**“UniCredit S.p.A. 2011-2017 Obbligazioni a sei anni con cedole variabili trimestrali indicizzate al tasso Euribor a 3 mesi aumentato di un margine pari al 2,00% annuo”
serie 34/11 – ISIN IT0004776230**

**“UniCredit S.p.A. 23 dicembre 2011 - 31 gennaio 2019 Obbligazioni Subordinate *Lower Tier II* a Tasso Fisso Crescente con ammortamento”
serie 36/11 – ISIN IT0004780562**

Si informano i sottoscrittori che in data 7 dicembre 2011 l'agenzia di rating Standard & Poor's, a seguito della decisione di porre sotto osservazione con implicazioni negative 15 rating sul debito sovrano europeo tra cui il rating “A/A-1” dell'Italia, ha anche posto sotto osservazione con implicazioni negative il rating “A/A-1” dell'Emittente UniCredit S.p.A.

Il testo completo del comunicato stampa di Standard & Poor's è disponibile sul sito *web* di UniCredit www.unicreditgroup.eu e sul sito *web* dell'agenzia di rating www.standardandpoors.com.

Con riferimento al prestito obbligazionario ISIN IT0004780562 serie 36/11, nel paragrafo “Rating” delle Condizioni Definitive, il sottoparagrafo intitolato “Standard & Poor's” si intende pertanto aggiornato secondo quanto riportato sopra. Inoltre la corrispondente sezione della tabella riassuntiva dei rating assegnati all'Emittente viene modificata come segue:

AGENZIE DI RATING	DEBITO A BREVE TERMINE	DEBITO A LUNGO TERMINE	DEBITO SUBORDINATO LOWER TIER II	OUTLOOK	DATA DI PUBBLICAZIONE
Standard & Poor's	A-1 ⁽⁹⁾	A ⁽¹⁰⁾	BBB+ ⁽¹¹⁾	Watch negative ⁽¹²⁾	7 dicembre 2011

Standard & Poor's

⁽⁹⁾ A-1: Capacità elevata di corrispondere puntualmente gli interessi e di rimborsare il capitale alla scadenza fissata. (Fonte: Standard & Poor's)

⁽¹⁰⁾ A: Forte capacità di pagamento degli interessi e del capitale, ma in qualche modo vulnerabile agli effetti sfavorevoli di cambiamento di circostanze o al mutamento delle condizioni economiche. (Fonte: Standard & Poor's)

⁽¹¹⁾ BBB: Adeguata capacità di far fronte agli impegni finanziari ma più soggetta a condizioni economiche avverse.

Le categorie di ratings da ‘AA’ a ‘CCC’ possono essere modificate con l'aggiunta di un segno “più” (+) o “meno” (-) per indicare la posizione specifica all'interno delle principali categorie di rating (BBB+ rappresenta la qualità migliore, BBB- la peggiore). (Fonte: Standard & Poor's)

⁽¹²⁾ CreditWatch: evidenzia l'opinione dell'agenzia riguardo alla direzione potenziale del rating a breve o a lungo termine. Si focalizza su eventi identificabili e tendenze a breve termine che comportano la necessità di porre il rating sotto specifica osservazione dagli analisti di Standard & Poor's.

La classificazione in CreditWatch, tuttavia, non significa che la variazione del rating sia inevitabile; la revisione, infatti, si può concludere con la conferma dei rating posti sotto osservazione. Il

UniCredit S.p.A.

Sede Sociale
Via A. Specchi 16
00186 Roma

Direzione Generale
Piazza Cordusio
20123 Milano

Capitale Sociale € 9.649.245.346,50
interamente versato - Banca iscritta
all'Albo delle Banche e Capogruppo del
Gruppo Bancario UniCredit - Albo dei
Gruppi Bancari: cod. 02008.1 - Cod. ABI
02008.1 - iscrizione al Registro delle
Imprese di Roma, Codice Fiscale e P.
IVA n° 00348170101 - Aderente al Fondo
Interbancario di Tutela dei Depositi e al
Fondo Nazionale di Garanzia.



CreditWatch non si riferisce necessariamente a tutti i rating dell'emittente e, del resto, variazioni dei rating possono verificarsi anche senza previa classificazione in CreditWatch.

L'indicazione "positive" significa che un rating potrebbe essere migliorato, "negative" che un rating potrebbe subire un declassamento, e "developing" significa che un rating potrebbe essere migliorato, subire un declassamento o essere confermato. (Fonte: Standard & Poor's)

Milano, 12 dicembre 2011

Avviso ai sottoscrittori del prestito obbligazionario

“UniCredit S.p.A. 23 dicembre 2011 - 31 gennaio 2019 Obbligazioni Subordinate Lower Tier II a Tasso Fisso Crescente con ammortamento” serie 36/11 – ISIN IT0004780562

Si informano i sottoscrittori che alla data del 29 novembre 2011 l'agenzia di rating Standard&Poor's ha confermato il rating di lungo periodo “A” e di breve periodo “A-1” di Unicredit S.p.A. sulla base dei nuovi criteri di valutazione recentemente rivisti dall'agenzia. L'outlook rimane negativo.

L'applicazione dei nuovi criteri comporta la revisione dei rating delle emissioni “Lower Tier 2” e “Tier 1”, riviste rispettivamente a “BBB+” e “BBB-”, ovvero 1 notch (livello) in meno rispetto a quelli assegnati in precedenza.

Il testo completo del comunicato stampa di Standard&Poor's è disponibile sul sito *web* di UniCredit www.unicreditgroup.eu e sul sito *web* dell'agenzia di rating www.standardandpoors.com.

Nel paragrafo “Rating” delle Condizioni Definitive, il sottoparagrafo intitolato “Standard&Poor's” si intende pertanto aggiornato come sopra riportato. Inoltre la corrispondente sezione della tabella riassuntiva dei rating assegnati all'Emittente viene modificata come segue:

AGENZIE DI RATING	DEBITO A BREVE TERMINE	DEBITO A LUNGO TERMINE*	DEBITO SUBORDINATO LOWER TIER II	OUTLOOK	DATA DI PUBBLICAZIONE
Standard & Poor's	A-1 ⁽⁹⁾	A ⁽¹⁰⁾	BBB+ ⁽¹¹⁾	Negativo ⁽¹²⁾	29 novembre 2011

.Standard & Poor's

- (9) A-1: Capacità elevata di corrispondere puntualmente gli interessi e di rimborsare il capitale alla scadenza fissata. (Fonte: Standard & Poor's)
- (10) A: Forte capacità di pagamento degli interessi e del capitale, ma in qualche modo vulnerabile agli effetti sfavorevoli di cambiamento di circostanze o al mutamento delle condizioni economiche.
- (11) BBB: Adeguata capacità di far fronte agli impegni finanziari ma più soggetta a condizioni economiche avverse.

Le categorie di ratings da ‘AA’ a ‘CCC’ possono essere modificate con l'aggiunta di un segno “più” (+) o “meno” (-) per indicare la posizione specifica all'interno delle principali categorie di rating (A+ rappresenta la qualità migliore, A- la peggiore). (Fonte: Standard & Poor's)

- (12) Negativo: l'outlook rappresenta un parere sulla probabile direzione che il rating assegnato a un dato emittente prenderà nel medio periodo. L'outlook negativo significa che un rating potrebbe subire un declassamento (“downgrade”). (Fonte: Standard & Poor's)

Gli investitori che hanno sottoscritto il prestito obbligazionario entro la data del presente avviso hanno il diritto di revocare la propria accettazione, non oltre il giorno 2 dicembre 2011, con le modalità indicate nella scheda di adesione per i casi di cui all'art. 95-bis del D.Lgs. 58/98.

Milano, 30 novembre 2011



UNICREDIT S.p.A.

Società per azioni – Sede Sociale in Roma, Via Alessandro Specchi 16
Direzione Generale in Milano, Piazza Cordusio;
iscrizione al Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale
e partita IVA n. 00348170101; iscritta all'Albo delle Banche
Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit,
Albo dei Gruppi Bancari: cod. 2008.1
Capitale sociale euro 9.649.245.346,50 interamente versato
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia

CONDIZIONI DEFINITIVE

RELATIVE ALL'OFFERTA DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO "UNICREDIT S.P.A. 23 DICEMBRE 2011 - 31 GENNAIO 2019 OBBLIGAZIONI SUBORDINATE *LOWER TIER II* A TASSO FISSO CRESCENTE CON AMMORTAMENTO" SERIE 36/11 – ISIN: IT0004780562 AI SENSI DEL "PROSPETTO DI BASE 2011-2012 RELATIVO AL PROGRAMMA DI OFFERTA E/O QUOTAZIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DI UNICREDIT S.P.A. CON POSSIBILITÀ DI SUBORDINAZIONE *LOWER TIER II*, RIMBORSO ANTICIPATO E/O AMMORTAMENTO, DENOMINATI: OBBLIGAZIONI *ZERO COUPON*, OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO, OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CRESCENTE, OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO DECRESCENTE, OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CON POSSIBILITÀ DI *CAP* E/O *FLOOR*, OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO CON POSSIBILITÀ DI *CAP* E/O *FLOOR*, OBBLIGAZIONI CON CEDOLE LEGATE ALLA VARIAZIONE DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO CON POSSIBILITÀ DI *CAP* E/O *FLOOR*" (IL **PROGRAMMA**), DEPOSITATO PRESSO LA CONSOB IN DATA 15 GIUGNO 2011, A SEGUITO DI APPROVAZIONE COMUNICATA CON NOTA N. 11048164 DEL 27 MAGGIO 2011 (IL **PROSPETTO DI BASE**) E DEL SUPPLEMENTO AL PROSPETTO DI BASE DEPOSITATO PRESSO LA CONSOB IN DATA 25 NOVEMBRE 2011 A SEGUITO DI APPROVAZIONE COMUNICATA CON NOTA N. 11092808 DEL 16 NOVEMBRE 2011 (IL **PRIMO SUPPLEMENTO AL PROSPETTO DI BASE**).

LE CONDIZIONI DEFINITIVE SONO STATE DEPOSITATE PRESSO LA CONSOB IN DATA 28 NOVEMBRE 2011.

Le informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni offerte possono essere ottenute solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base, come successivamente modificato e supplementato, del documento di registrazione depositato presso la CONSOB in data 11 maggio 2011 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 11038836 del 4 maggio 2011 (il **Documento di Registrazione**) e dei documenti ivi incorporati mediante riferimento, nonché delle presenti Condizioni Definitive. Il Prospetto di Base, il Primo Supplemento al Prospetto di Base, il Documento di Registrazione, i documenti ivi incorporati mediante riferimento, nonché le presenti Condizioni Definitive sono disponibili sul sito *web* dell'Emittente www.unicreditgroup.eu e, ove applicabile, sul sito del Responsabile del Collocamento e/o degli intermediari incaricati del collocamento. L'Emittente, l'offerente e gli intermediari incaricati del collocamento o i soggetti che operano per conto di questi ultimi consegnano gratuitamente a chi ne faccia richiesta una copia dei suddetti documenti in forma stampata.

L'adempimento della pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Gli investitori che intendono acquistare le Obbligazioni dovranno prendere atto dei potenziali rischi correlati alle operazioni che li interessano e dovranno decidere di procedere con l'investimento solo dopo aver considerato attentamente, avvalendosi altresì dell'assistenza dei loro consulenti finanziari, legali, fiscali e di altro genere, l'idoneità dell'investimento nelle Obbligazioni alla luce delle particolari condizioni in cui essi stessi versano (inclusa, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, la propria situazione finanziaria e gli obiettivi dell'investimento).

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente al regolamento contenuto nel Prospetto di Base, disponibile sul sito *web* dell'Emittente www.unicreditgroup.eu e, ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento, costituiscono il Regolamento dei Titoli in oggetto.

I riferimenti normativi contenuti nelle presenti Condizioni Definitive devono ritenersi relativi ai riferimenti normativi così come di volta in volta modificati ovvero sostituiti dalla normativa di volta in volta vigente.

I termini di seguito utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base.

PREMESSA

UniCredit S.p.A. informa che, ai sensi dell'articolo 94, comma 7, del Decreto Legislativo n. 58 del 1998 e successive modifiche ("TUF") e dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 1999 (e successive modifiche), sarà presentata in Consob la richiesta per la pubblicazione di un supplemento al Documento di Registrazione ed un supplemento al Prospetto di Base, che saranno redatti al fine informare gli investitori in merito ai fatti significativi recenti relativi all'Emittente, tra i quali l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2011 (i) delle misure di rafforzamento patrimoniale, (ii) del piano strategico 2010-2015 e (iii) dei risultati consolidati dei primi nove mesi del 2011.

La pubblicazione dei supplementi sopra menzionati sul sito *web* dell'Emittente www.unicreditgroup.eu e, ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento, sarà comunicata, entro il giorno lavorativo successivo, mediante avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale.

Ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 95-*bis* comma 2 del TUF, gli investitori che avranno concordato di sottoscrivere le Obbligazioni prima della pubblicazione di un supplemento avranno il diritto di revocare la propria accettazione entro due giorni lavorativi successivi a tale pubblicazione. Entro detto termine, l'investitore può comunicare la propria revoca, senza spese né corrispettivo, con le modalità indicate nella Scheda di Adesione.

1.1 FATTORI DI RISCHIO

Prima di qualsiasi decisione sull'investimento, si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente sezione, al fine di comprendere i rischi generali e specifici collegati agli strumenti finanziari offerti. Si invitano inoltre gli investitori a leggere attentamente il Documento di Registrazione al fine di comprendere i fattori di rischio relativi all'Emittente.

I fattori di rischio descritti nella presente sezione devono essere letti congiuntamente ai fattori di rischio di cui al Capitolo 3 del Documento di Registrazione e alle ulteriori informazioni contenute nei documenti inclusi mediante riferimento nel Documento di Registrazione e nel Prospetto di Base.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Le Obbligazioni Subordinate *Lower Tier II* a Tasso Fisso Crescente oggetto delle presenti Condizioni Definitive, offerte ai sensi del Programma, sono titoli di debito denominati in Euro.

Le Obbligazioni danno il diritto a ricevere cedole lorde a tasso fisso crescente, calcolate sul capitale di riferimento sulla base dei tassi di seguito indicati:

- 6,50% lordo annuo per la cedola pagabile il 31 gennaio 2013;
- 6,90% lordo annuo per la cedola pagabile il 31 gennaio 2014;
- 7,30% lordo annuo per la cedola pagabile il 31 gennaio 2015;
- 7,80% lordo annuo per la cedola pagabile il 31 gennaio 2016;
- 8,10% lordo annuo per la cedola pagabile il 31 gennaio 2017;
- 8,30% lordo annuo per la cedola pagabile il 31 gennaio 2018;
- 8,50% lordo annuo per la cedola pagabile il 31 gennaio 2019.

Il periodo di godimento per la prima cedola è 23 dicembre 2011 – 31 gennaio 2013; il periodo di godimento per le cedole successive è annuale.

Le Obbligazioni determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare il 100% del Valore Nominale con ammortamento.

Le Obbligazioni Subordinate di tipo *Lower Tier II* costituiscono "passività subordinate" dell'Emittente ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel Titolo I, Capitolo 2, Sezione II, paragrafo 5.2, della circolare della Banca d'Italia del 27 dicembre 2006 n. 263 così come successivamente modificata e integrata ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche"). L'investimento nelle Obbligazioni Subordinate di tipo *Lower Tier II* comporta che, in caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il debito costituito dalle Obbligazioni sarà rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori dell'Emittente non ugualmente subordinati. Si sottolinea che il rendimento più elevato percepito dai portatori dei Titoli Subordinati, rispetto ai portatori di altri titoli non subordinati con le medesime caratteristiche finanziarie, deriva dal maggior rischio che essi assumono.

Per maggiori dettagli si rinvia ai "Fattori di rischio generali relativi alle Obbligazioni" e al paragrafo 2 "Informazioni sulle caratteristiche dell'emissione" - "Subordinazione".

ESEMPLIFICAZIONI DEI RENDIMENTI, SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO E COMPARAZIONE DEI TITOLI CON ALTRI DI SIMILARE DURATA

Nelle presenti Condizioni Definitive sono forniti:

- le caratteristiche dell'Obbligazione;
- la finalità dell'investimento;
- la scomposizione del prezzo di emissione/sottoscrizione delle Obbligazioni, con evidenza, alla data di riferimento specificata, del valore teorico della componente obbligazionaria ed indicazione delle commissioni di distribuzione, di strutturazione e degli altri oneri relativi alla gestione del rischio di

mercato per il mantenimento delle condizioni di offerta;

- l'evoluzione storica dei Credit Default Swap (CDS) subordinati dell'Emittente;
- l'esemplificazione del rendimento lordo e netto delle Obbligazioni;
- un confronto con il rendimento di un titolo subordinato dell'Emittente e un confronto con il rendimento di un titolo subordinato emesso da un competitor;
- un confronto con il rendimento di un titolo non subordinato dell'Emittente.

Si precisa che tali informazioni sono fornite nelle presenti Condizioni Definitive al Paragrafo "1.2 Esempificazioni dei Rendimenti, Scomposizione del prezzo e Comparazione dei Titoli con altri di similare durata".

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

Con riferimento ai fattori di rischio relativi all'Emittente, si rinvia al Capitolo 3 del Documento di Registrazione, incluso mediante riferimento nella Sezione V del Prospetto di Base.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

Le Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive presentano elementi di rischio che gli investitori devono considerare prima di qualsiasi decisione sull'investimento. Gli investitori, pertanto, sono invitati ad effettuare un investimento in tali Titoli solo qualora abbiano compreso la loro natura e il grado di rischio sotteso.

FATTORI DI RISCHIO GENERALI RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI

Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo le Obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un diritto di credito verso lo stesso connesso al pagamento degli interessi e al rimborso del capitale a scadenza, assumendosi il rischio che l'Emittente divenga insolvente o che, comunque, non sia in grado di adempiere, in caso di difficoltà finanziaria o patrimoniale, ai propri obblighi di pagamento.

Come indicato nel paragrafo "Rischio correlato alla subordinazione dei Titoli", in caso di liquidazione dell'Emittente o di sottoposizione a procedure concorsuali, tutte le somme dovute a titolo di capitale o interessi saranno corrisposte solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori dell'Emittente non ugualmente subordinati, inclusi i depositanti. In tali circostanze, la liquidità dell'Emittente potrebbe non essere sufficiente per rimborsare, anche solo parzialmente, i Titoli. L'investitore potrebbe quindi incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito.

A parità di condizioni, le Obbligazioni Subordinate sono quindi più rischiose delle obbligazioni *senior*, in quanto il loro prezzo risulta maggiormente legato al merito creditizio dell'Emittente ed all'andamento della sua attività. È quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essa comporta.

Quale compensazione del maggior rischio insito nelle Obbligazioni Subordinate per effetto della clausola di subordinazione, è applicato un rendimento maggiore rispetto a quello delle obbligazioni *senior*.

Per informazioni sulla situazione finanziaria dell'Emittente e sui settori di attività in cui lo stesso opera, ai fini di un corretto apprezzamento del "rischio emittente" in relazione all'investimento, si rinvia al Documento di Registrazione, alla documentazione ivi inclusa mediante riferimento nonché ai documenti a disposizione del pubblico.

Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni

Le Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Inoltre, il rimborso delle Obbligazioni ed il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie reali o personali di terzi, né sono previsti impegni relativi alla assunzione di garanzie.

Pertanto, il rimborso delle Obbligazioni ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente.

I portatori dei Titoli concorreranno nel soddisfacimento dei propri diritti anche con i portatori delle obbligazioni successivamente emesse.

Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo sarà influenzato da diversi elementi, tra i quali:

- variazioni dei tassi di interesse di mercato (si veda il "Rischio di tasso");
- caratteristiche del mercato in cui i Titoli verranno negoziati (si veda il "Rischio di liquidità");
- variazioni del merito creditizio dell'Emittente (si veda il "Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente");
- commissioni di collocamento/distribuzione, strutturazione e/o altri oneri e costi, ove previsti (si veda il rischio "Deprezzamento dei Titoli in presenza di commissioni di sottoscrizione, collocamento/distribuzione, strutturazione e/o altri oneri o costi");
- eventi economici, di natura militare, finanziari, normativi, politici, terroristici o di altra natura che esercitino un'influenza sui mercati dei capitali.

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo delle Obbligazioni anche al di sotto del prezzo di sottoscrizione delle stesse. Ne deriva che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, lo stesso potrebbe subire una perdita in conto capitale. Inoltre, i suddetti fattori sono correlati tra loro in modo complesso ed è possibile che i loro effetti si controbilancino o si enfatizzino reciprocamente.

D'altro canto, tali elementi non influenzano il Prezzo di Rimborso, che rimane pari al 100% del Valore Nominale delle Obbligazioni.

Rischio di tasso

La sottoscrizione delle Obbligazioni espone il possessore al cosiddetto "rischio di tasso", vale a dire in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del Titolo.

Conseguentemente, qualora l'investitore decidesse di vendere i Titoli prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa rispetto al prezzo di sottoscrizione dei Titoli. Il ricavo di tale vendita potrebbe, quindi, essere inferiore anche in maniera significativa all'importo inizialmente investito, ovvero il rendimento effettivo dell'investimento potrebbe risultare anche significativamente inferiore a quello nominale attribuito al Titolo al momento della sottoscrizione ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

L'impatto delle variazioni dei tassi di mercato sul prezzo delle Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente è tanto più accentuato quanto più lunga è la vita residua del Titolo.

Si precisa che le eventuali oscillazioni dei tassi di mercato non influenzano il Prezzo di Rimborso che rimane pari al 100% del Valore Nominale delle Obbligazioni.

Le esposizioni ai rischi di tasso di mercato sono anche funzione della vita media finanziaria del titolo.

Rischio di liquidità

La liquidità di uno strumento finanziario consiste nella sua attitudine a trasformarsi prontamente ed economicamente in moneta.

L'obbligazionista, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve avere ben presente che l'orizzonte temporale dell'investimento (definito dalla durata delle Obbligazioni) deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.

L'Emittente si impegna a richiedere, entro tre mesi successivi alla chiusura del collocamento, l'ammissione alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX® gestito da EuroTLX SIM S.p.A.

Anche in caso di ammissione alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione, se l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale potrebbe subire delle perdite in conto capitale in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore al prezzo di sottoscrizione del Titolo stesso e sebbene UniCredit Bank AG, succursale di Milano, vi agisca quale operatore *market maker* al fine di garantire la liquidità dei Titoli.

Si precisa che nel periodo che precede le negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX® gestito da EuroTLX SIM S.p.A., UniCredit Bank AG, succursale di Milano, si impegna a fornire prezzi in "denaro" dello strumento finanziario secondo criteri e meccanismi prefissati e coerenti, salvo eventuali condizioni migliorative che l'intermediario voglia applicare a vantaggio del cliente, con quelli che hanno condotto al *pricing* del prodotto nel mercato primario e quindi tenuto conto della curva dei tassi *swap* più prossima alla vita residua del titolo, del grado di subordinazione dell'Obbligazione e del merito di credito.

L'Emittente ha la facoltà di chiudere anticipatamente la Singola Offerta e, in tal caso, dovrà comunicare al pubblico la chiusura anticipata prima della chiusura del Periodo di Offerta, secondo le modalità indicate nel Paragrafo "Periodo di validità dell'Offerta e descrizione delle procedure di adesione" del Prospetto di Base. Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo delle Obbligazioni può avere un impatto negativo sulla liquidità dei Titoli medesimi.

Le Banche del Gruppo UniCredit possono liberamente acquistare (con finalità di ricollocamento sul mercato) quote di passività subordinate emesse dalla Banca per un ammontare non superiore al 10% del valore di ciascuna emissione. Il riacquisto superiore alla predetta misura o comunque finalizzato all'annullamento degli strumenti è soggetto all'autorizzazione della Banca d'Italia ai sensi della circolare Banca d'Italia del 27 dicembre 2006 n. 263 così come successivamente modificata ed integrata. La presenza di tale vincolo sull'ammontare massimo detenibile dall'Emittente a seguito del riacquisto potrebbe comportare agli obbligazionisti difficoltà di liquidazione del loro investimento.

Le Obbligazioni di tipo *Lower Tier II* in virtù delle clausole di subordinazione presentano un rischio di liquidità più accentuato rispetto alle obbligazioni con le medesime caratteristiche ma non subordinate.

Rischio connesso all'applicazione di una commissione di negoziazione sul mercato secondario

L'investitore deve tener conto che, in caso di vendita del Titolo prima della scadenza, il valore dell'investimento potrebbe subire una decurtazione per l'applicazione di una commissione di negoziazione da parte del Soggetto Intermediario operante sul mercato secondario.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso, espresso altresì da un peggioramento del *rating*, ovvero dell'*outlook*¹, relativo all'Emittente, nonché da indicatori di mercato quali, ad esempio, i Credit Default Swap. Tale rischio è maggiore per le Obbligazioni Subordinate, il cui rimborso può avvenire solo dopo che siano soddisfatti i creditori privilegiati e non subordinati dell'Emittente.

I *rating* attribuiti all'Emittente costituiscono una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi al rimborso ed al pagamento delle cedole dei Titoli. Ne consegue che ogni cambiamento effettivo o atteso dei *rating* di credito attribuiti all'Emittente può influire sul prezzo di mercato dei Titoli stessi. Tuttavia, poiché il rendimento sui Titoli dipende da una serie di fattori e non solo dalle capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari rispetto ai Titoli, un miglioramento dei *rating* dell'Emittente non diminuirà gli altri rischi di investimento correlati ai Titoli.

¹ L'*outlook* (o prospettiva) è un parametro che indica la tendenza attesa nel prossimo futuro circa il giudizio di *rating* dell'Emittente. L'*outlook* può essere positivo, negativo o stabile; nel primo caso le società di *rating* prevedono un miglioramento del *rating* per l'emittente presa in esame (rispetto all'ultima valutazione assegnata), nel secondo caso un peggioramento, nel terzo una situazione di stabilità/mantenimento.

In presenza di eventi o condizioni suscettibili di produrre un impatto sui giudizi di *rating* di alcune emittenti, le agenzie di *rating* mettono "sotto osservazione" il *rating*, esplicitando se le implicazioni sono positive o negative. In tal modo, si indica l'alta probabilità di un miglioramento o di un deterioramento della valutazione dell'agenzia che, sulla base delle informazioni in quel momento disponibili, non può determinare subito il nuovo livello di *rating*.

Deprezzamento dei Titoli in presenza di commissioni di sottoscrizione, collocamento/distribuzione, strutturazione e/o altri oneri o costi

Nella Sezione VI, Paragrafo 5.3 “Fissazione del Prezzo” del Prospetto di Base sono indicati i criteri di determinazione del prezzo di offerta e del rendimento degli strumenti finanziari.

Il prezzo di emissione/sottoscrizione delle Obbligazioni può incorporare commissioni di sottoscrizione, collocamento/distribuzione, strutturazione e/o altri oneri o costi. L’investitore deve tener presente che il prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario subirà una diminuzione immediata in misura pari a tali costi contenuti nel prezzo di emissione/sottoscrizione delle Obbligazioni.

Rischio connesso all’apprezzamento del rischio-rendimento

Nella Sezione VI, Paragrafo 5.3 “Fissazione del Prezzo” del Prospetto di Base sono indicati i criteri di determinazione del prezzo e quindi del rendimento delle Obbligazioni. Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio-rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni, anche significative, del prezzo delle Obbligazioni.

L’investitore deve considerare che il rendimento offerto dalle Obbligazioni dovrebbe essere sempre correlato al rischio connesso all’investimento nelle stesse: a titoli con maggior rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggior rendimento. Per le Obbligazioni *Lower Tier II*, il rischio risulta accentuato a causa del grado di subordinazione delle stesse rispetto ad obbligazioni che non presentano alcun tipo di subordinazione.

Rischio connesso alla presenza di conflitti di interessi

I soggetti a vario titolo coinvolti nella presente offerta possono avere, rispetto all’operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell’investitore e, pertanto, possono sussistere situazioni di conflitto di interessi dei soggetti coinvolti nell’operazione specificati nel Paragrafo “Conflitti di interesse” delle presenti Condizioni Definitive.

A titolo esemplificativo, potrebbero verificarsi le situazioni di conflitto di interessi che seguono:

- Società appartenenti al medesimo Gruppo dell’Emittente (Gruppo UniCredit) possono avere un interesse proprio nell’operazione, in quanto potrebbero ricevere commissioni diverse dalle commissioni normalmente percepite per il servizio reso (ad es. commissioni di strutturazione);
- l’Emittente, considerato che agisce quale Collocatore e si avvale di un Responsabile del Collocamento che è una società facente parte del Gruppo UniCredit, potrebbe avere un conflitto di interessi nei confronti degli investitori, sia in ragione dell’interesse di cui è portatore in relazione all’emissione che degli interessi riconducibili a UniCredit S.p.A. o a società appartenenti al medesimo Gruppo;
- i Titoli potranno essere quotati e negoziati in un mercato o sistema multilaterale di negoziazione gestito direttamente dall’Emittente ovvero da società partecipate dall’Emittente. L’appartenenza di tali soggetti al Gruppo UniCredit ovvero l’esistenza di rapporti di partecipazione determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori;
- qualora il ruolo di *Market Maker* nel mercato MOT o in un altro mercato o sistema multilaterale di negoziazione venga svolto da una società appartenente al medesimo Gruppo UniCredit, potrebbe determinarsi una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori;
- l’Emittente potrà stipulare contratti di copertura del rischio di interesse con controparti che fanno parte del Gruppo UniCredit, ovvero società partecipate dall’Emittente. L’appartenenza dell’Emittente e della controparte per la copertura del rischio allo stesso gruppo bancario ovvero l’esistenza di rapporti di partecipazione determinerebbe una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Rischio correlato alla subordinazione dei Titoli

Le Obbligazioni costituiscono “passività subordinate” dell’Emittente, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel Titolo I, Capitolo 2, Sezione II, Paragrafo 5.2, della circolare della Banca d’Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 e successive modificazioni (“Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche”).

In caso di liquidazione ovvero di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, il debito costituito dalle Obbligazioni Subordinate *Lower Tier II* sarà rimborsato, per capitale e interessi, solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non subordinati inclusi i depositanti, nel rispetto della normativa vigente.

In tali circostanze, la liquidità dell'Emittente potrebbe non essere sufficiente per rimborsare, anche solo parzialmente, i Titoli. L'investitore potrebbe quindi incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito.

A parità di condizioni, le Obbligazioni Subordinate sono quindi più rischiose delle Obbligazioni *Senior*. È quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essa comporta.

Per tutta la durata delle Obbligazioni Subordinate ed in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni Subordinate e i crediti vantati dall'Emittente nei confronti dei titolari delle Obbligazioni Subordinate.

Si precisa che l'investitore non potrà esigere il pagamento anticipato delle rate non ancora maturate e del capitale non ancora scaduto salvo il caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente.

Le Obbligazioni Subordinate di tipo *Lower Tier II* saranno rimborsate con precedenza rispetto alle azioni ed agli altri strumenti di capitale computati nel patrimonio di base ("*Tier I*") dell'Emittente e saranno soddisfatte *pari passu* con le altre obbligazioni subordinate *Upper Tier II* e *Tier III* nel rispetto delle caratteristiche di ciascuna tipologia di subordinazione. In caso di liquidazione o assoggettamento ad altra procedura concorsuale dell'Emittente, i portatori delle Obbligazioni saranno soddisfatti solo successivamente al soddisfacimento integrale di tutti i creditori *senior* dell'Emittente. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo 4.5 contenuto nella sezione VI "Nota Informativa sulle Obbligazioni" del Prospetto di Base.

Rischio di non idoneità del confronto delle Obbligazioni con altre tipologie di titoli

Le Obbligazioni di tipo *Lower Tier II* presentano clausole di subordinazione e, pertanto, hanno un grado di rischio maggiore rispetto a titoli non subordinati, ivi inclusi eventuali titoli non subordinati dell'Emittente ed i titoli c.d. a basso rischio emittente, quali ad esempio titoli di Stato. Il confronto del rendimento delle Obbligazioni con quello di tali titoli potrebbe quindi risultare non appropriato.

Rischio di mancato rimborso/rimborso parziale

In caso di liquidazione dell'Emittente, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito. Infatti, il rimborso delle Obbligazioni Subordinate avverrà solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori privilegiati, chirografari, o con un grado di subordinazione meno accentuato. In tal caso la liquidità dell'Emittente potrebbe non essere sufficiente per rimborsare - anche solo parzialmente - le Obbligazioni Subordinate.

Rischio di non allineamento dei livelli di quotazione relativi ai *Credit Default Swap* e il Margine di emissione

In caso di non allineamento del merito di credito dell'Emittente, misurato dal parametro di mercato (quali i livelli di quotazione relativi ai *Credit Default Swap*) e lo *spread* al quale le Obbligazioni sono offerte (o margine di emissione), tale differenza potrebbe dare luogo ad una diminuzione del prezzo delle Obbligazioni sul mercato secondario.

Rischio connesso alla possibilità di rimborso tramite ammortamento periodico

Il rimborso del capitale attraverso un piano di ammortamento periodico (anziché in un'unica soluzione alla data di scadenza) potrebbe avere un impatto negativo sulla liquidità del Titolo.

L'investitore deve considerare che le cedole sono calcolate sul capitale non rimborsato e quindi il loro ammontare in termini assoluti sarà decrescente nel corso del tempo.

L'investitore inoltre sarà esposto al rischio di non riuscire a reinvestire le somme percepite prima della

scadenza del Titolo ad un rendimento almeno pari a quello iniziale e ciò in dipendenza di diverse condizioni di mercato.

ULTERIORI FATTORI DI RISCHIO

Rischio dovuto all'assenza di rating delle Obbligazioni

In assenza dell'assegnazione di un *rating* alle Obbligazioni, non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità delle Obbligazioni.

Rischio relativo all'assenza di informazioni

L'Emittente non fornirà, successivamente all'offerta, alcuna informazione relativamente al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

Rischio di ritiro/annullamento dell'Offerta

Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della Data di Emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della Singola Offerta, l'Emittente avrà la facoltà di non dare inizio alla Singola Offerta, ovvero di ritirare la Singola Offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata.

In tale ipotesi, ove gli investitori abbiano versato l'importo di sottoscrizione delle Obbligazioni prima della comunicazione di annullamento dell'Offerta, non potranno beneficiare degli interessi sulle somme versate che avrebbero altrimenti percepito se non avessero sottoscritto le Obbligazioni e avessero eventualmente effettuato un'altra tipologia di investimento.

Rischio di chiusura anticipata dell'Offerta

L'Emittente ha la facoltà di chiudere anticipatamente la Singola Offerta. Tale decisione, limitando la possibilità di collocare ulteriori Titoli e, pertanto, raggiungere un ammontare nominale complessivo maggiore, potrebbe avere un impatto negativo sulla liquidità dei Titoli.

Per una descrizione dettagliata del "rischio di liquidità" si rinvia al Paragrafo che precede.

Rischio connesso alla variazione del regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applichino ai pagamenti effettuati ai sensi delle Obbligazioni, sono ad esclusivo carico dell'investitore. I valori lordi e netti relativi al tasso di interesse ed al rendimento delle Obbligazioni vengono indicati nelle presenti Condizioni Definitive e sono calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di pubblicazione delle stesse. Non vi è certezza che il regime fiscale, applicabile alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive, non muti durante la vita delle Obbligazioni con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dalle Obbligazioni.

Di conseguenza, qualora tali maggiori trattenute si rendano necessarie, gli investitori riceveranno un importo inferiore a quello cui avrebbero avuto diritto quale pagamento relativo alle Obbligazioni.

L'Emittente non è in grado di prevedere se modifiche normative si verificheranno entro la scadenza delle Obbligazioni e, qualora ciò accadesse, quali saranno gli importi che dovrà trattenere. In nessun caso l'Emittente potrà decidere eventuali trattenute a sua discrezione.

Si rinvia al paragrafo "Regime Fiscale" delle presenti Condizioni Definitive e alla Sezione VI, Paragrafo 4.13 del Prospetto di Base per una descrizione del regime fiscale applicabile ai Titoli.

1.2 ESEMPLIFICAZIONI DEI RENDIMENTI, SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO E COMPARAZIONE DEI TITOLI CON ALTRI DI SIMILARE DURATA

Con riferimento alle Obbligazioni Subordinate *Lower Tier II* a Tasso Fisso Crescente oggetto delle presenti Condizioni Definitive, si riportano di seguito:

- A) Caratteristiche dell'Obbligazione;
- B) Finalità d'investimento;
- C) Scomposizione del Prezzo di Emissione/Sottoscrizione;
- D) Evoluzione storica del *Credit Default Swap* (CDS) subordinato dell'Emittente;
- E) Esempificazione dei rendimenti;
- F) Comparazione dei rendimenti con un titolo subordinato dell'Emittente e con un titolo subordinato emesso da un competitor;
- G) Comparazione dei rendimenti con un titolo non subordinato dell'Emittente;

A) Caratteristiche dell'Obbligazione

Valore Nominale	Euro 1.000,00
Status	Subordinata <i>Lower Tier II</i>
Valuta	Euro
Data di Emissione	23/12/2011
Data di Godimento	23/12/2011
Data di Scadenza	31/01/2019
Data di Rimborso	A partire dal 31 gennaio 2015 e ad ogni anno successivo secondo quanto indicato alla voce "Modalità di Rimborso"
Durata	7 anni e 39 giorni (vita media 5,1 anni)
Rimborso anticipato	Non previsto
Prezzo di Emissione	100% del Valore Nominale
Prezzo di Rimborso	100% del Valore Nominale
Modalità di rimborso	Con ammortamento. Il prestito è rimborsato in cinque quote annuali costanti pari al 20% del Valore Nominale a partire dal 31 gennaio 2015 e fino alla Data di Scadenza (inclusa).
Frequenza cedola	Annuale. Il periodo di godimento per la prima cedola è 23 dicembre 2011 – 31 gennaio 2013.
Date pagamento cedole	Il 31 gennaio di ogni anno, a partire dal 31 gennaio 2013 e fino al 31 gennaio 2019.

Tasso cedolare	6,50%, p.a. per la cedola pagabile il 31/01/2013; 6,90%, p.a. per la cedola pagabile il 31/01/2014; 7,30%, p.a. per la cedola pagabile il 31/01/2015; 7,80%, p.a. per la cedola pagabile il 31/01/2016; 8,10%, p.a. per la cedola pagabile il 31/01/2017; 8,30%, p.a. per la cedola pagabile il 31/01/2018; 8,50%, p.a. per la cedola pagabile il 31/01/2019. Le cedole sono calcolate sul capitale di riferimento.
Base di calcolo / Convenzione calcolo giorni	30/360 ICMA (Unadjusted, Following Business Day Convention)
Commissioni di Distribuzione	4,00%
Commissioni di Strutturazione	0,10%
Oneri relativi alla gestione del rischio di mercato per il mantenimento delle condizioni di offerta	0,75%

B) Finalità di investimento

Le Obbligazioni Subordinate *Lower Tier II* con ammortamento descritte nelle presenti Condizioni Definitive sono obbligazioni subordinate a Tasso Fisso Crescente che conferiscono un tasso fisso lordo pari al 6,50% p.a. per la cedola pagabile il 31 gennaio 2013, 6,90% p.a. per la cedola pagabile il 31 gennaio 2014, 7,30% p.a. per la cedola pagabile il 31 gennaio 2015, 7,80% p.a. per la cedola pagabile il 31 gennaio 2016, 8,10% p.a. per la cedola pagabile il 31 gennaio 2017, 8,30% p.a. per la cedola pagabile il 31 gennaio 2018, 8,50% p.a. per la cedola pagabile il 31 gennaio 2019 (le cedole sono calcolate sul capitale di riferimento).

L'investimento nel Titolo Subordinato *Lower Tier II* a Tasso Fisso Crescente consente di ottenere tassi cedolari maggiori negli ultimi anni di durata dell'Obbligazione corrispondente ad un rendimento annuo lordo predeterminato a scadenza pari al 7,251%.

Inoltre l'Obbligazione rimborserà annualmente il 20% del capitale investito a partire dal 31/01/2015 e l'investitore potrà reinvestire sul mercato il capitale rimborsato a partire dal 31/01/2015.

L'investimento nelle Obbligazioni Subordinate *Lower Tier II* a Tasso Fisso Crescente ipotizza i) la volontà dell'investitore di ottenere un rendimento maggiore dal proprio investimento rispetto ad un'obbligazione non subordinata con analoghe caratteristiche finanziarie, accettando un rischio maggiore in ragione della subordinazione delle Obbligazioni, ii) un'aspettativa dell'investitore di stabilità o riduzione dei tassi di interesse di mercato.

L'investimento nell'Obbligazione a Tasso Fisso Crescente con ammortamento ipotizza altresì la volontà dell'investitore di ottenere un rimborso graduale nel tempo del capitale investito.

C) Scomposizione del Prezzo di Emissione/Sottoscrizione

La componente obbligazionaria è rappresentata da un titolo che corrisponde interessi commisurati a un tasso lordo crescente pari al 6,50% p.a. per la cedola pagabile 31 gennaio 2013, al 6,90% p.a. per la cedola pagabile il 31 gennaio 2014, al 7,30% p.a. per la cedola pagabile il 31 gennaio 2015, al 7,80% p.a. per la cedola pagabile il 31 gennaio 2016, all'8,10% p.a. per la cedola pagabile il 31 gennaio 2017, all'8,30% p.a. per la cedola pagabile il 31 gennaio 2018, all'8,50%, p.a. per la cedola pagabile il 31 gennaio 2019 - calcolati sul capitale di riferimento - e che rimborsa integralmente il capitale investito in quote annuali costanti del 20% a partire dal 31 gennaio 2015.

Il valore della componente obbligazionaria è stato determinato attualizzando i flussi di cassa futuri attesi nei 7 anni e 39 giorni di vita dell'Obbligazione sulla base dei fattori di sconto ricavati dalla curva dei tassi *swap* maggiorata di uno *spread* determinato in ragione del costo annuo di raccolta legato al merito di credito subordinato dell'Emittente. La curva dei tassi *swap* è rilevata dagli information providers Bloomberg e/o Reuters alla data del 21/11/2011. Lo *spread* relativo al merito di credito dell'Emittente e al grado di subordinazione dell'Obbligazione è ricavato a partire da un'obbligazione dell'Emittente avente caratteristiche simili a quella di cui alle presenti Condizioni Definitive, destinata agli investitori istituzionali e collocata sui mercati dei capitali internazionali come di seguito specificato.

Alla data del 21/11/2011 lo *spread* sopra il tasso Euribor 3 mesi stimato sulla base di indicazioni di mercato secondario rilevato sugli information providers Bloomberg e/o Reuters, per l'obbligazione benchmark dell'Emittente (XS0322918565) avente caratteristiche quanto più possibile simili destinata agli investitori istituzionali e collocata sui mercati dei capitali internazionali è intorno a 625,85 *bps.* annui, al lordo delle commissioni e delle altre componenti di costo (come specificato nel paragrafo "Fissazione del Prezzo" del Prospetto di Base). Ipotizzando che le commissioni di distribuzione siano pari al 4,00% (equivalente a 83 *bps.* annui per 5,1 anni di vita media) e che le commissioni relative alla strutturazione e gli altri oneri relativi alla gestione del rischio di mercato per il mantenimento delle condizioni di offerta siano complessivamente pari allo 0,85% (equivalente a circa 17,6 *bps.* annui per 5,1 anni di vita media), l'Obbligazione avente le caratteristiche sopra indicate verrebbe emessa con uno *spread* pari a 525,25 *bps.* annui sopra il tasso Euribor 3 mesi.

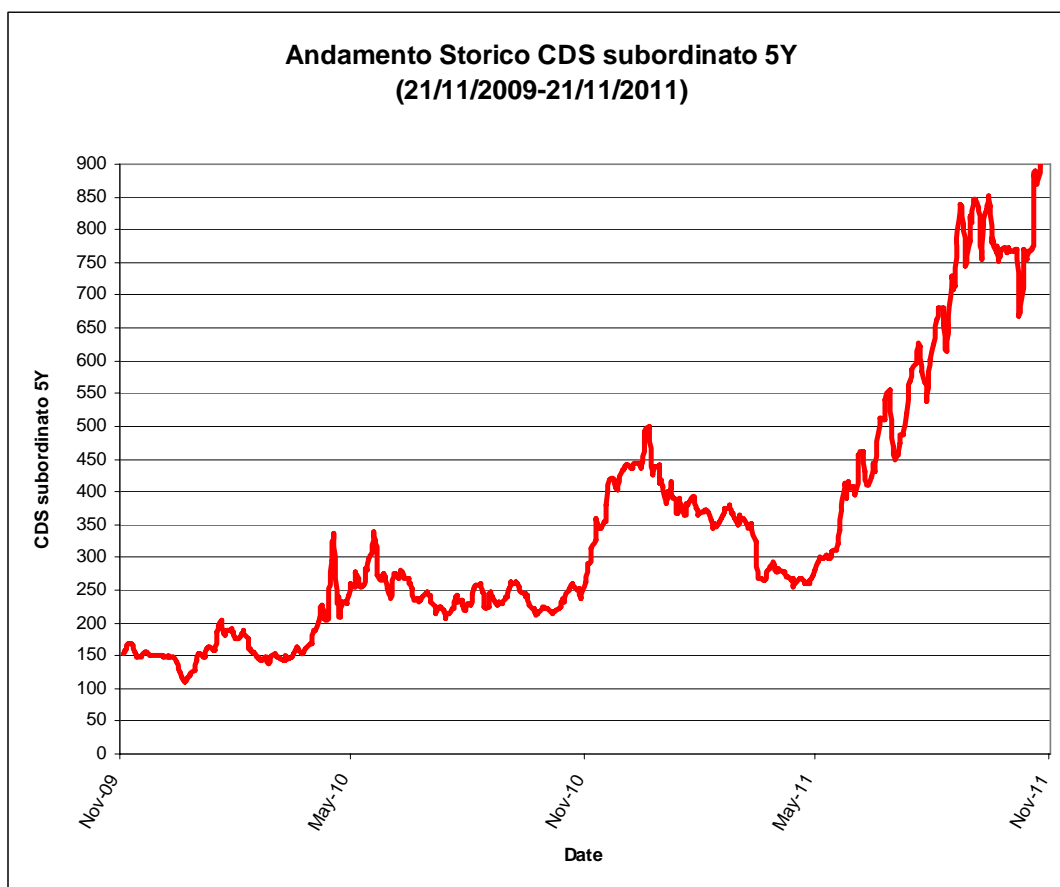
Il valore della componente obbligazionaria, calcolato alla data del 21/11/2011 è pari a 95,15%.

La differenza tra la redditività dell'Obbligazione Subordinata *Lower Tier II* e di un ipotetico *Eurobond* UniCredit subordinato *Lower Tier II* di vita media simile destinato agli investitori istituzionali e collocato sui mercati dei capitali internazionali è quindi determinata dalle commissioni e dagli oneri applicati al Prezzo di Emissione, così come specificati nella seguente tabella:

	Valorizzazione del prezzo
Prezzo di Emissione	100,00%
Commissioni di Distribuzione	4,00%
Commissioni di strutturazione	0,10%
Oneri relativi alla gestione del rischio di mercato per il mantenimento delle condizioni di offerta	0,75%
Componente obbligazionaria	95,15%

D) Evoluzione storica del Credit Default Swap subordinato dell'Emittente

Il seguente grafico relativo al Credit Default Swap(*) subordinato a 5 anni di UniCredit S.p.A. evidenzia l'andamento per il periodo dal 21/11/2009 al 21/11/2011 (fonte dei dati: Bloomberg):



* I CDS (*Credit Default Swap*) sono contratti derivati su crediti che perseguono la finalità di trasferire il rischio di credito sottostante a una determinata attività (*reference obligation*) dal soggetto che acquista protezione (*protection buyer*) al soggetto che vende protezione (*protection seller*). In tali operazioni l'oggetto della transazione è rappresentato dal rischio di credito in capo a un prestatore finale di fondi. Il valore di CDS fornisce pertanto una indicazione del cosiddetto rischio di credito relativo a diverse durate ed è generalmente espresso in termini di *basis points* (100 *bps.* = 1,00%) sopra il tasso *midswap* di pari durata. I CDS sono quotati dalle principali Banche e operatori dei mercati finanziari e rilevabili dai principali circuiti finanziari (esempio Bloomberg/Reuters).

E) Esempificazione dei rendimenti

Il Titolo avrebbe un rendimento annuo lordo pari al 7,251% e un rendimento annuo al netto della ritenuta fiscale pari al 5,816%, calcolati in regime di capitalizzazione composta.

Date di Pagamento	Tasso Cedolare	Capitale di riferimento	Capitale rimborsato (cumulativo)	Cedola Lorda	Cedola Netta	Cedola Lorda €	Cedola Netta €
31/01/13	6,50%	100,00%	0,000%	7,168%	5,745%	€71,68	€57,45
31/01/14	6,90%	100,00%	0,000%	6,900%	5,520%	€69,00	€55,20
31/01/15	7,30%	100,00%	20,000%	7,300%	5,840%	€73,00	€58,40
31/01/16	7,80%	80,00%	40,000%	6,240%	4,992%	€62,40	€49,92
31/01/17	8,10%	60,00%	60,000%	4,860%	3,888%	€48,60	€38,88
31/01/18	8,30%	40,00%	80,000%	3,320%	2,656%	€33,20	€26,56
31/01/19	8,50%	20,00%	100,000%	1,700%	1,360%	€17,00	€13,60

Nel calcolo del suddetto rendimento netto si è tenuto conto delle recenti modifiche al regime fiscale delle obbligazioni e dei titoli simili alle obbligazioni di cui all'art. 44 del decreto del Presidente della Repubblica

22 dicembre 1986, n. 917. In particolare, in data 13 agosto 2011, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge 13 agosto 2011 n. 138 recante “*Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo*”, che, tra l’altro, modifica il regime fiscale delle obbligazioni (il “Decreto Legge”). Il Decreto Legge prevede un’aliquota unica pari al 20% sugli interessi, premi e ogni altro provento o reddito derivante dalle obbligazioni e dai titoli similari alle obbligazioni, fatta eccezione per i titoli di Stato. Il Decreto Legge, convertito con Legge 14 settembre 2011 n. 148 senza modifiche per quanto riguarda la nuova aliquota del 20%, prevede che quest’ultima si applichi, con riferimento ai titoli disciplinati dal D.Lgs. 1° aprile 1996, n. 239, agli interessi, ai premi e ad ogni altro provento maturati, nonché ai redditi diversi realizzati, a decorrere dal 1° gennaio 2012.

F) Confronto con un titolo subordinato dell’Emittente e con un titolo subordinato emesso da un competitor

Al fine di consentire un’opportuna scelta di investimento si riporta di seguito un confronto tra i rendimenti indicati nell’esemplificazione illustrata nel precedente Paragrafo E) e i rendimenti di:

- A. un’obbligazione subordinata *Lower Tier* II tasso fisso rivolta agli investitori istituzionali dell’Emittente e distribuita sui mercati di capitale internazionali. L’obbligazione XS0322918565, con scadenza 26/09/2017, paga cedole annuali fisse pari al 5,75% su base annuale;
- B. un’obbligazione subordinata *Lower Tier* II a tasso fisso di un *competitor* rivolta agli investitori *retail*. L’obbligazione IT0004400658 con scadenza 30/09/2015 paga cedole annuali fisse pari al 4,00% su base annuale (fonte Bloomberg). Inoltre l’obbligazione rimborsa annualmente il 20% del capitale investito a partire dal 30/09/2011; l’investitore potrà reinvestire sul mercato il capitale rimborsato a partire dal 30/09/2011.

Il rendimento del Titolo è calcolato, alla Data di Emissione, sulla base del Prezzo di Emissione, pari al 100% del Valore Nominale; i rendimenti dei titoli presi a confronto sono calcolati alla data del 21/11/2011.

Si evidenzia che alcuni dei titoli presi a confronto sono destinati ad un mercato diverso (investitori istituzionali ed intermediari finanziari internazionali) rispetto alle Obbligazioni.

	Obbligazione <i>Lower Tier</i> II UniCredit S.p.A. di cui all’esemplificazione	A) Obbligazione <i>Lower Tier</i> II UniCredit S.p.A. rivolta ad investitori istituzionali XS0322918565	B) Obbligazione <i>Lower Tier</i> II di competitor rivolta ad investitori <i>retail</i> IT0004400658
Emittente	UniCredit S.p.A.	UniCredit S.p.A.	Intesa Sanpaolo S.p.A.
Data di scadenza	31/01/2019	26/09/2017	30/09/2015
Prezzo	100,00%	77,843%	91,835%
Rendimento Effettivo Lordo	7,251%	11,099%	6,200%
Rendimento Effettivo Netto	5,816%	9,114%	5,007%

Nel calcolo dei rendimenti netti si è tenuto conto delle modifiche al regime fiscale delle obbligazioni e dei titoli similari alle obbligazioni di cui all’art. 44 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 introdotte dal Decreto Legge (si rinvia al paragrafo “Regime Fiscale” delle presenti Condizioni Definitive).

G) Confronto con un titolo non subordinato dell'Emittente

Al fine di consentire un'opportuna scelta di investimento si riporta di seguito un confronto tra i rendimenti indicati nell'esemplificazione illustrata nel precedente Paragrafo E) e i rendimenti di un'obbligazione senior di UniCredit S.p.A. a tasso fisso (IT0004502446) con scadenza in data 30/09/2014 rivolta ad investitori retail e collocata sul mercato domestico. L'obbligazione IT0004502446 paga cedole fisse pari al 3,50% su base annua.

Il rendimento del Titolo è calcolato, alla data di emissione, sulla base del prezzo di emissione pari al 100% del Valore Nominale; i rendimenti del titolo preso a confronto sono calcolati alla data del 21/11/2011.

	Obbligazione <i>Lower Tier II</i> UniCredit S.p.A. di cui all'esemplificazione	Obbligazione <i>Senior</i> UniCredit S.p.A. a tasso fisso rivolta ad investitori retail IT0004502446
Emittente	UniCredit S.p.A.	UniCredit S.p.A.
Data di scadenza	31/01/2019	30/09/2014
Prezzo	100,00%	91,034%
Rendimento Effettivo Lordo	7,251%	7,066%
Rendimento Effettivo Netto	5,816%	5,757%

Nel calcolo dei rendimenti netti si è tenuto conto delle modifiche al regime fiscale delle obbligazioni e dei titoli simili alle obbligazioni di cui all'art. 44 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 introdotte dal Decreto Legge (si rinvia al paragrafo "Regime Fiscale" delle presenti Condizioni Definitive).

L'investitore nell'effettuare le proprie scelte di investimento deve essere consapevole che il rendimento delle obbligazioni deve sempre essere correlato al rischio dell'investimento; a titoli con maggior rischio deve corrispondere un maggiore rendimento. Ciò va valutato tenuto conto che le obbligazioni oggetto della presente esemplificazione prevedono una clausola di subordinazione per cui, in caso di liquidazione o fallimento dell'emittente, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati. Pertanto, il rischio associato alle obbligazioni subordinate è maggiore rispetto ad altre obbligazioni *senior*.

2. INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE DELL'EMISSIONE

Emittente

UniCredit S.p.A. con sede legale in Roma, via Alessandro Specchi, 16.

Rating

Moody's

Alla data del 16 novembre 2011 l'agenzia di rating Moody's ha posto sotto osservazione per un possibile downgrade il rating individuale "C-" ("Bank Financial Strength Rating" o BFSR) di UniCredit, il rating di lungo termine "A2" e quello di breve termine "Prime -1", il rating sul debito senior e quello su debito junior.

Il testo completo del comunicato stampa di Moody's è disponibile sul sito *web* di UniCredit www.unicreditgroup.eu e sul sito *web* dell'agenzia di rating www.moody.com.

Standard&Poor's

Alla data del 18 ottobre 2011, l'agenzia di rating Standard&Poor's dopo aver rivisto al ribasso il rating sovrano e il BICRA score dell'Italia (valutazione del rischio dell'industria bancaria in Italia), ha confermato i rating a lungo termine "A" e di breve termine "A-1" e mantenuto l'outlook negativo.

Il testo completo del comunicato stampa di Standard&Poor's è disponibile sul sito *web* di UniCredit www.unicreditgroup.eu e sul sito *web* dell'agenzia di rating www.standardandpoors.com.

Fitch Ratings

L'agenzia di rating Fitch Ratings, a seguito del downgrade del debito sovrano italiano (A+/F1, negativo), ha posto sotto osservazione il sistema bancario italiano e di conseguenza anche UniCredit.

Alla data dell'11 ottobre 2011 i rating di UniCredit S.p.A., long-term "A", short-term "F1" sono stati posti in rating watch negativo.

Il testo completo del comunicato stampa di Fitch è disponibile sul sito *web* di UniCredit www.unicreditgroup.eu e dell'agenzia di rating www.fitchratings.com.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva dei rating assegnati all'Emittente.

AGENZIE DI RATING	DEBITO A BREVE TERMINE	DEBITO A LUNGO TERMINE*	DEBITO SUBORDINATO LOWER TIER II	OUTLOOK	DATA DI PUBBLICAZIONE
Fitch Ratings	F1 ⁽¹⁾	A ⁽²⁾	A- ⁽³⁾	Watch Negativo ⁽⁴⁾	11 ottobre 2011
Moody's Investor Service	P-1 ⁽⁵⁾	A2 ⁽⁶⁾	A3 ⁽⁷⁾	Review ⁽⁸⁾	16 novembre 2011
Standard & Poor's	A-1 ⁽⁹⁾	A ⁽¹⁰⁾	A- ⁽¹¹⁾	Negativo ⁽¹²⁾	18 ottobre 2011

* debito non subordinato e non garantito

Fitch Ratings

⁽¹⁾ F1: indica la massima capacità di riuscire ad assolvere tempestivamente gli impegni finanziari. (Fonte Fitch)

^{(2) (3)} A: i rating "A" denotano aspettative di rischio di fallimento basse. La capacità di assolvere i propri impegni finanziari è considerata forte. Tuttavia, tale capacità può essere più vulnerabile ad avverse condizioni economiche o di business rispetto ai rating più elevati.

Il segno "+" o "-" può essere aggiunto ad un rating per denotare la posizione specifica nell'ambito delle principali categorie di rating. Tali suffissi non vengono aggiunti alla categoria "AAA" di rating a lungo termine IDR (Issuer Default Rating), o alle categorie di rating a lungo termine IDR inferiore a "B". (Fonte: Fitch)

⁽⁴⁾ Watch: Rating Watch indica un'elevata possibilità di cambiamenti del rating e la probabile direzione di tale cambiamento. Tali cambiamenti possono essere "Positivo", "Negativo" o "In evoluzione". Il Rating Watch "Negativo" indica un potenziale declassamento. (Fonte: Fitch)

Moody's Investor Service

- (5) P-1: Gli emittenti (o le istituzioni di sostegno) con rating Prime-1 hanno una capacità superiore di rimborsare obbligazioni finanziarie a breve termine. (Fonte: Moody's)
- (6) (7) Il rating "A" denota titoli obbligazionari considerati appartenenti al livello medio-alto della scala di rating e il rischio di credito è basso.
- Ad ogni categoria di rating compresa tra Aa e Caa Moody's aggiunge i numeri 1, 2 e 3. L'aggiunta del numero 1 indica che l'obbligazione si colloca all'estremo superiore di quella categoria; il numero 2 segnala che l'obbligazione si trova nella fascia intermedia, mentre l'aggiunta del numero 3 ne indica il posizionamento sull'estremità inferiore della categoria in questione (A1 rappresenta la qualità migliore, A2 intermedia, A3 la peggiore). (Fonte: Moody's)
- (8) Prospettive di Rating: le prospettive di rating rappresentano un parere sulla probabile direzione che il rating assegnato a un dato emittente prenderà nel medio periodo. Una volta assegnate, le prospettive di rating non possono che ricadere in una delle quattro seguenti categorie: positive (POS), negative (NEG), stabili (STA) e in evoluzione (DEV, ossia subordinate al verificarsi – o meno – di un certo avvenimento). In quei pochi casi in cui all'emittente sono stati assegnati più rating con prospettive differenti, si aggiungerà il simbolo "(m)" – che indica più prospettive in direzioni differenti – e le differenze saranno descritte e motivate nei rapporti e studi di Moody's. La notazione RUR ("rating under review") segnala che sono in fase di riesame per un possibile cambiamento uno o più rating assegnati a un dato emittente e, pertanto, questa notazione prevale su quella indicante le prospettive di rating. Quando non sono state assegnate prospettive di rating ad un ente che tuttavia risponde ai criteri per averle, si può incontrare il simbolo NOO ("No Outlook")

Standard & Poor's

- (9) A-1: Capacità elevata di corrispondere puntualmente gli interessi e di rimborsare il capitale alla scadenza fissata. (Fonte: Standard & Poor's)
- (10) (11) A: Forte capacità di pagamento degli interessi e del capitale, ma in qualche modo vulnerabile agli effetti sfavorevoli di cambiamento di circostanze o al mutamento delle condizioni economiche.
- Le categorie di ratings da 'AA' a 'CCC' possono essere modificate con l'aggiunta di un segno "più" (+) o "meno" (-) per indicare la posizione specifica all'interno delle principali categorie di rating (A+ rappresenta la qualità migliore, A- la peggiore). (Fonte: Standard & Poor's)
- (12) Negativo: l'outlook rappresenta un parere sulla probabile direzione che il rating assegnato a un dato emittente prenderà nel medio periodo. L'outlook negativo significa che un rating potrebbe subire un declassamento ("downgrade"). (Fonte: Standard & Poor's)

Il Regolamento (CE) n. 1060/2009 relativo alle agenzie di rating del credito ha introdotto delle norme dirette a garantire che tutti i rating creditizi emessi da agenzie di rating del credito registrate nell'Unione Europea siano di qualità adeguata e siano emessi da agenzie di rating del credito soggette a requisiti rigorosi. Ai sensi di tale normativa, le agenzie di rating del credito che vogliono operare nell'Unione Europea devono esservi stabilite e registrarsi presso un'autorità competente di uno Stato membro. Le agenzie di rating già operanti nell'Unione Europea prima del 7 giugno 2010 possono continuare ad emettere rating che siano pubblicati (o distribuiti su abbonamento), salvo il caso di rifiuto della registrazione. Le agenzie di rating Fitch, Moody's e Standard & Poor's hanno sede nella Unione Europea e hanno presentato domanda di registrazione a norma del Regolamento (CE) n. 1060/2009 relativo alle agenzie di rating del credito. L'autorità competente in materia in data 31 ottobre 2011 ha accolto la predetta richiesta di registrazione.

Denominazione, Codice ISIN, Valore Nominale e numero dei Titoli, Valuta, Valore Nominale complessivo

Il prestito obbligazionario "UniCredit S.p.A. 23 dicembre 2011 - 31 gennaio 2019 Obbligazioni Subordinate

Lower Tier II a Tasso Fisso Crescente con ammortamento”, Serie 36/11 ISIN IT0004780562, denominato in Euro, offerto per un Valore Nominale complessivo fino a 750.000.000,00 Euro, è costituito da massimo n. 750.000 Obbligazioni del Valore Nominale di 1.000,00 Euro cadauna.

Forma degli strumenti finanziari e regime di circolazione

I Titoli sono titoli al portatore.

Il prestito verrà accentrato presso Monte Titoli S.p.A. ed assoggettato al regime di dematerializzazione di cui al D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e relativa normativa regolamentare di attuazione.

Il rimborso delle Obbligazioni ed il pagamento degli interessi avverranno a cura dell'Emittente, per il tramite degli intermediari italiani od esteri aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.

Data di Emissione, Data di Godimento e Data di Regolamento

Il prestito ha Data di Emissione 23/12/2011.

Il prestito ha Data di Godimento 23/12/2011.

La Data di Godimento coincide con la Data di Regolamento.

L'Emittente si riserva peraltro la facoltà, in caso di proroga del Periodo di Offerta, di indicare ulteriori date di regolamento successive alla Prima Data di Regolamento, dandone comunicazione mediante avviso pubblicato sul sito *web* dell'Emittente e contestualmente trasmesso alla CONSOB.

Durata del Titolo, Data di Rimborso, modalità di rimborso e di ammortamento

Durata del Titolo: 7 anni e 39 giorni.

Data di Scadenza: 31/01/2019.

Le Obbligazioni sono rimborsabili con ammortamento, secondo il piano di seguito indicato:

Piano di ammortamento

Data di Rimborso	Valore di ciascuna quota capitale
31/01/2015	20% del Valore Nominale
31/01/2016	20% del Valore Nominale
31/01/2017	20% del Valore Nominale
31/01/2018	20% del Valore Nominale
31/01/2019	20% del Valore Nominale

Qualora la data prevista per il rimborso del capitale non sia un Giorno Lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo.

Ai fini delle presenti Condizioni Definitive, Giorno Lavorativo indica qualunque giorno in cui il *Trans European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer (TARGET) System* è operativo.

Prezzo di Emissione, Prezzo di Sottoscrizione e Prezzo di Rimborso

Il Prezzo di Emissione dei Titoli è pari al 100% del Valore Nominale.

Il Prezzo di Sottoscrizione è pari al Prezzo di Emissione dei Titoli nel caso in cui la Data di Regolamento coincida con la Data di Godimento.

Il Prezzo di Rimborso sarà pari al 100% del Valore Nominale, in quote annuali costanti secondo il piano di ammortamento riportato al paragrafo precedente.

Interessi, periodicità di corresponsione e date di pagamento delle cedole

Le Obbligazioni danno il diritto a ricevere cedole lorde a tasso fisso crescente, calcolate sul capitale di riferimento sulla base dei tassi di seguito indicati:

- 6,50% lordo annuo per la cedola pagabile il 31 gennaio 2013;
- 6,90% lordo annuo per la cedola pagabile il 31 gennaio 2014;
- 7,30% lordo annuo per la cedola pagabile il 31 gennaio 2015;
- 7,80% lordo annuo per la cedola pagabile il 31 gennaio 2016;
- 8,10% lordo annuo per la cedola pagabile il 31 gennaio 2017;
- 8,30% lordo annuo per la cedola pagabile il 31 gennaio 2018;
- 8,50% lordo annuo per la cedola pagabile il 31 gennaio 2019.

Il periodo di godimento per la prima cedola è 23 dicembre 2011 – 31 gennaio 2013; il periodo di godimento per le cedole successive è annuale.

Qualora una data di pagamento interessi non fosse un Giorno Lavorativo, la data di pagamento sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo successivo fermo restando che le successive date di pagamento interessi resteranno quelle indicate nel presente Articolo.

Il calcolo degli interessi verrà effettuato senza modificare il periodo di riferimento.

Gli interessi saranno calcolati applicando la base di calcolo 30/360 (ICMA).

Regime fiscale

Si applica la disciplina di cui alla Sezione VI, Paragrafo 4.13 del Prospetto di Base e quanto previsto nel Regolamento dei Titoli.

Redditi di capitale: agli interessi ed agli altri frutti delle Obbligazioni, diversi da quelli conseguiti da una società o da un ente commerciale residente in Italia, è applicabile l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%. Tale imposta sostitutiva verrà applicata nella misura del 20% sugli interessi e sugli altri frutti derivanti dalle Obbligazioni maturati a partire dal 1° gennaio 2012.

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze, che non costituiscono redditi di capitale, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle Obbligazioni sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50%. Tale imposta sostitutiva verrà applicata nella misura del 20% sulle plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2012.

Tassa sui contratti di borsa: l'art. 37 del D.L. 31 dicembre 2007 n. 248, convertito nella Legge 28 febbraio 2008, n. 31 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 29 febbraio 2008, ha soppresso la tassa sui contratti di borsa prevista dal Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278, così come integrato e modificato dall'art. 1 del D. Lgs. 21 novembre 1997 n. 435.

A seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di borsa, a partire dal 31 dicembre 2007, gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli al di fuori dei mercati regolamentati scontano l'imposta di registro come segue: (i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 168 (ii) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro solo in "caso d'uso" o a seguito di registrazione volontaria.

Modifiche introdotte dal Decreto Legge 138/2011: in data 13 agosto 2011, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge 13 agosto 2011 n. 138 recante “*Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo*”, che, tra l'altro, modifica il regime fiscale delle obbligazioni (il “Decreto Legge”). Il Decreto Legge prevede un'aliquota unica pari al 20% sugli interessi, premi e ogni altro provento o reddito derivante dalle obbligazioni e dai titoli similari alle obbligazioni, fatta eccezione per i titoli di Stato. Il Decreto Legge, convertito con Legge 14 settembre 2011 n. 148 senza modifiche per quanto riguarda la nuova aliquota del 20%, prevede che quest'ultima si applichi, con riferimento ai titoli disciplinati dal D.Lgs.

1° aprile 1996, n. 239, agli interessi, ai premi e ad ogni altro provento maturati, nonché ai redditi diversi realizzati, a decorrere dal 1° gennaio 2012.

Subordinazione

La durata delle Obbligazioni è pari a 7 anni e 39 giorni (vita media 5,1 anni).

Le Obbligazioni attribuiscono il diritto al rimborso del 100% del Valore Nominale con ammortamento, nel rispetto della normativa vigente applicabile. Le Obbligazioni Subordinate, tuttavia, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, saranno rimborsate per capitale e interessi residui solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati. In ogni caso le Obbligazioni Subordinate di tipo *Lower Tier* II saranno rimborsate con precedenza rispetto alle azioni dell'Emittente ed agli altri strumenti di capitale computati nel patrimonio di base ("*Tier I*") dell'Emittente.

Per tutta la durata dell'Obbligazione Subordinata ed in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni Subordinate e i crediti vantati dall'Emittente nei confronti dei titolari delle Obbligazioni Subordinate.

L'investitore non potrà esigere il pagamento anticipato delle rate non ancora maturate e del capitale non ancora scaduto salvo il caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente.

Le Banche del Gruppo UniCredit possono liberamente acquistare (con finalità di ricollocamento sul mercato) quote di passività subordinate emesse dalla Banca per un ammontare non superiore al 10% del valore di ciascuna emissione. Il riacquisto superiore alla predetta misura o comunque finalizzato all'annullamento degli strumenti è soggetto all'autorizzazione della Banca d'Italia ai sensi della circolare della Banca d'Italia del 27 dicembre 2006 n. 263 così come successivamente modificata e integrata.

Quotazione e negoziazione dei Titoli

L'Emittente si impegna a richiedere, entro tre mesi successivi alla chiusura del collocamento, l'ammissione alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX® gestito da EuroTLX SIM S.p.A.

La data di inizio delle negoziazioni sarà indicata mediante apposito avviso pubblicato sul sito *web* dell'Emittente www.unicreditgroup.eu e ove possibile del mercato www.eurotlx.com.

Quotazione/Negoziazione su altri mercati regolamentati/sistemi di negoziazione

I titoli della stessa classe sono già negoziati presso il Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX® gestito da EuroTLX SIM S.p.A.

Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario

UniCredit Bank AG, succursale di Milano, con sede in Milano, via Tommaso Grossi 10, Responsabile del Collocamento, nonché Strutturatore, svolge l'attività di *market maker* sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX®.

Si precisa che nel periodo che precede le negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX® gestito da EuroTLX SIM S.p.A., UniCredit Bank AG, succursale di Milano, si impegna a fornire prezzi in "denaro" dello strumento finanziario secondo criteri e meccanismi prefissati e coerenti, salvo eventuali condizioni migliorative che l'intermediario voglia applicare a vantaggio del cliente, con quelli che hanno condotto al *pricing* del prodotto nel mercato primario e quindi tenuto conto della curva dei tassi *swap* più prossima alla vita residua del titolo, del grado di subordinazione dell'Obbligazione e del merito di credito e tenuto conto di uno *spread* denaro-lettera che sarà al massimo pari a 2,99% ipotizzando una situazione di invarianza delle condizioni di mercato.

Comunicazioni

Tutte le comunicazioni della Banca ai titolari delle Obbligazioni saranno effettuate, salvo i casi in cui sia diversamente disposto dalla vigente normativa applicabile, mediante avviso da pubblicarsi sul sito *web* dell'Emittente www.unicreditgroup.eu.

3. CONDIZIONI DELL'OFFERTA DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione, salvo il verificarsi di circostanze straordinarie come indicate al Paragrafo "Rischio di ritiro/ annullamento dell'Offerta".

Periodo di Offerta

Dal 29 novembre 2011 al 21 dicembre 2011 compreso.

Solo per i contratti conclusi fuori sede, il periodo di sottoscrizione decorre dal 29 novembre 2011 al 14 dicembre 2011 compreso.

Nel caso di offerta fuori sede, l'adesione diviene ferma ed irrevocabile se non revocata, entro il termine di 7 giorni dalla data di sottoscrizione al collocatore o al promotore finanziario. Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, l'efficacia dei contratti di collocamento degli strumenti finanziari conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore; entro detto termine l'investitore ha la facoltà di comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo con le modalità indicate nella Scheda di Adesione.

L'Emittente si riserva la facoltà di prorogare la chiusura del Periodo di Offerta stabilendo ulteriori Date di Regolamento, dandone comunicazione tramite avviso pubblicato sul sito *web* dell'Emittente www.unicreditgroup.eu e contestualmente trasmesso alla CONSOB.

Le sottoscrizioni effettuate prima della Data di Godimento saranno regolate a quella data; le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima Data di Regolamento utile nel Periodo di Offerta.

L'Emittente si riserva inoltre la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta senza preavviso, dandone comunicazione tramite apposito avviso pubblicato sul sito *web* dell'Emittente www.unicreditgroup.eu e trasmesso contestualmente alla CONSOB.

L'Emittente si riserva peraltro la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di aumentare l'ammontare totale dell'Offerta e di indicare il Valore Nominale complessivo con apposito avviso da trasmettersi alla CONSOB non appena tale elemento è determinato, dandone comunicazione altresì sul sito *web* dell'Emittente www.unicreditgroup.eu.

L'Emittente si riserva la facoltà di non dare inizio alla singola Offerta ovvero di ritirarla – nel qual caso la stessa dovrà ritenersi annullata – qualora, successivamente alla pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive e prima della Data di Emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze che siano tali, secondo il ragionevole del Responsabile del Collocamento d'intesa con l'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della singola Offerta. Di tale ritiro/annullamento dell'Offerta ne sarà data comunicazione al pubblico secondo le modalità indicate nella Sezione VI, Paragrafo 5.1.3 del Prospetto di Base.

Le sottoscrizioni sono irrevocabili.

Nome e indirizzo del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori

Il Responsabile del Collocamento è UniCredit Bank AG, succursale di Milano.

Il Collocatore è UniCredit S.p.A. – Via Alessandro Specchi, 16 – 00186 Roma. UniCredit S.p.A. collocherà le Obbligazioni presso i clienti delle filiali contraddistinte con i nomi "UniCredit Banca", "UniCredit Banca di Roma", "Banco di Sicilia", "UniCredit Private Banking" e attraverso la rete di promotori finanziari al servizio di queste ultime.

Il collocamento avverrà senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'Emittente.

Nel dicembre 2009 l'Emittente ha stipulato con il Responsabile del Collocamento un "Accordo quadro di Collocamento di titoli obbligazionari emessi da UniCredit e di disciplina dei relativi rapporti connessi".

L'Emittente si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di prevedere ulteriori soggetti incaricati del collocamento, dandone comunicazione mediante apposito avviso trasmesso alla CONSOB e pubblicato sul sito web dell'Emittente www.unicreditgroup.eu.

Destinatari dell'offerta, descrizione delle procedure di sottoscrizione, ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

Le Obbligazioni saranno offerte sul mercato italiano e rivolte al pubblico indistinto.

La sottoscrizione avverrà tramite l'utilizzo dell'apposita Scheda di Adesione a disposizione presso le filiali dell'Emittente ed i soggetti che operano per conto di quest'ultimo.

Durante il periodo di offerta le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi di Euro 10.000,00 (il **Lotto Minimo**) incrementabili di Euro 1.000 e multipli di tale valore. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'offerta.

Commissioni

Le commissioni di distribuzione sono pari al 4,00% del Valore Nominale dei Titoli. Sono altresì previsti commissioni di strutturazione e oneri relativi alla gestione del rischio di mercato per il mantenimento delle condizioni di offerta pari allo 0,85% del Valore Nominale dei Titoli.

Ammontare dell'emissione

Il prestito obbligazionario è offerto per un importo fino a nominali 750.000.000,00 Euro.

L'Emittente si riserva la facoltà di aumentare il Valore Nominale dell'offerta durante il Periodo di Offerta, dandone comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla CONSOB e pubblicato sul sito *web* dell'Emittente www.unicreditgroup.eu.

Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato alla/alle Data/Date di Regolamento, mediante addebito sui conti dei sottoscrittori.

I Titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso Monte Titoli S.p.A.

Diffusione dei risultati dell'offerta

In conformità all'art. 13 del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il Regolamento Emittenti), il Responsabile del Collocamento comunicherà, entro cinque giorni lavorativi successivi alla conclusione del Periodo d'Offerta, i risultati della Singola Offerta con annuncio da pubblicarsi sul sito *web* dell'Emittente.

Conflitti di interesse

L'Emittente UniCredit S.p.A., capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario, in qualità di Collocatore per il tramite delle proprie Filiali contraddistinte da "UniCredit Banca", "UniCredit Banca di Roma", "Banco di Sicilia" e "UniCredit Private Banking" si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori sia in ragione dell'interesse di cui è portatore in relazione all'emissione che agli interessi riconducibili a UniCredit S.p.A. o a società appartenenti al medesimo Gruppo.

L'Emittente si avvale di UniCredit Bank AG, succursale di Milano, società appartenente al medesimo Gruppo Bancario, quale Responsabile del Collocamento e Strutturatore.

Inoltre l'Emittente potrà stipulare con UniCredit Bank AG, succursale di Milano contratti di copertura del rischio di emissione.

I Titoli potranno essere negoziati sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX®, gestito da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata da UniCredit S.p.A. Infine, il ruolo di *market maker* nel suddetto sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX® sarà svolto da UniCredit Bank AG, succursale di Milano.

Ulteriori informazioni

I Titoli non rientrano tra le forme di raccolta coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Delibera autorizzativa dell'emissione

In data 20 gennaio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha attribuito all'Amministratore Delegato e al personale direttivo addetto alla direzione generale i poteri di procedere nel corso dell'anno 2011 ad operazioni di medio/lungo termine, per un importo complessivo pari a circa Euro 47,5 miliardi (come incrementato con delibera del Consiglio di Amministrazione il 3 agosto 2011), tramite l'emissione di prestiti obbligazionari o altri strumenti di debito, ordinari o subordinati, nonché i poteri di determinare le caratteristiche e l'eventuale quotazione di tali emissioni.

RESPONSABILITÀ

UniCredit S.p.A. si assume la responsabilità circa le informazioni contenute nelle presenti Condizioni Definitive.

Andrea Laruccia

Fabrizio Marazzi

Milano, 28 novembre 2011